

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796
e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia
twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette* **Avenire**

L'AGENDA DEL VESCOVO

Mercoledì 26

Alle 19.30, nella Cattedrale di Civitavecchia, il vescovo partecipa all'incontro "Il sussurro del mare", parole e musica in attesa della celebrazione di Santa Fermina.

Venerdì 28

Per tutta la giornata partecipa alle celebrazioni in onore di Santa Fermina nella città di Civitavecchia: nella Cappella della Santa (alle 8.30), nella Cattedrale (alle 11) e alla processione (alle 17).

Sabato 29

Presiede la veglia alla vigilia della 60ma Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, alle 20.30 nella parrocchia a Marina di Cerveteri

All'assemblea del clero il punto sul percorso sinodale e la presentazione degli itinerari della catechesi d'iniziazione

In cammino per scoprire il bello

DI ALBERTO COLAIACOMO

La grande opportunità offerta da cammino sinodale, soprattutto per «valorizzare le cose belle che già ci sono in diocesi», i percorsi di preparazione al matrimonio e i nuovi itinerari di catechesi all'iniziazione cristiana proposti dall'ufficio catechistico.

Sono questi i temi al centro dell'Assemblea diocesana del clero che il vescovo Gianrico Ruzza ha presieduto lo scorso 17 aprile.

L'incontro, nella settimana successiva alla Pasqua, è stata l'occasione per fare il punto sul programma pastorale della diocesi e gettare le basi per il prossimo anno.

Anzitutto, monsignor Ruzza ha ricordato ai presenti l'importanza del cammino sinodale che «pur essendo faticoso - ha detto - rappresenta una grande opportunità per ristabilire relazioni significative con il popolo». Da qui l'invito a favorire la partecipazione delle comunità alle assemblee dei cantieri sinodali.

È seguito poi un confronto sui percorsi di preparazione al matrimonio che, dal 2022, vengono svolti a livello diocesano, in più moduli durante l'anno, nelle due zone pastorali della diocesi. «Nell'ambito della proposta - ha detto Ruzza - credo sia importante inserire uno degli incontri in cui i fidanzati possano conoscere il loro parroco e le proposte che la comunità parrocchiale offre alle famiglie». L'idea di fondo, al momento una speranza, è quella di «una transizione verso un percorso di catenamento pre-matrimoniale».

L'assemblea si è infine soffermata sul programma predisposto per l'iniziazione alla vita cristiana dei bambini dai 7 ai 12 anni.

Un percorso con cinque itinerari per coinvolgere i bambini e i loro genitori. «Iniziato in via sperimentale in alcune parrocchie - ha detto il vescovo - il percorso verrà esteso a tutte le comunità nel prossimo anno pastorale».

«Rispetto ad altre proposte per la catechesi elaborate in questo tempo di sperimentazione che vede protagonista tante diocesi italiane,



Il vescovo Gianrico Ruzza

A Cerveteri la Veglia per le vocazioni

«Grandi cose» è il Centro di orientamento vocazionale promosso dalle diocesi di Porto-Santa Rufina e Civitavecchia-Tarquinia. Nato lo scorso gennaio, sotto la guida di don Salvatore Barretta, il centro vede l'impegno di un'equipe formata da una religiosa, una coppia di sposi e da due giovani laici. «Il centro attualmente non ha una stabile dimora perché il suo obiettivo non è avere una sede ma piantare semi nei cuori dei giovani» spiega don Barretta. Sabato prossimo, 29 aprile, alle 20.30, nella parrocchia di Marina di Cerveteri è in programma la Veglia di preghiera per la 60ª Giornata per le vocazioni. Maggiori informazioni sul sito interdiocesano www.covgrandicose.it

abbiamo deciso di collocarci in una "via di mezzo", senza sradicare l'impianto già consolidato nella nostra diocesi» ha detto padre Stefano Lacirignola, responsabile dell'Ufficio per la catechesi. «Gli itinerari vogliono essere un aiuto per i catechisti e le comunità a mettere in atto

uno stile di catechesi d'ispirazione kerigmatica e catecumenale richiesto esplicitamente dai vescovi italiani». «I cinque itinerari offrono la possibilità per i catechisti, oltre che a un linguaggio comune, a riferimenti condivisi per individuare ciò che essenziale».

I cammini suggeriscono di accostare all'annuncio del vangelo occasioni di preghiera e di servizio, di incontro con testimoni vicini e lontani della fede, accompagnare i ragazzi nei luoghi in cui si vive la fede, oltre la ristretta soglia della stanza della catechesi. La proposta è costruita in maniera semplice e aperta ad ogni integrazione. «Incontriamo Gesù» è la proposta per i più piccoli, ad iniziare dai 7 anni. Un percorso di rinnovato annuncio, in cui i bambini e genitori sono accompagnati dalla Galilea a Gerusalemme all'ascolto della bella notizia di Gesù, nato, morto e risorto per noi. L'itinerario è scandito dalle pagine del vangelo di Luca riguardo all'infanzia di Gesù e di Marco per gli incontri, i segni e il racconto della Pasqua. Si continua con «Insieme verso l'amore» per avvicinare il sacramento del Perdono in una prospettiva iniziatica a partire dalla riscoperta

del dono del Battesimo. Il collegamento Riconciliazione-Battesimo permette di sgravare la proposta da un appesantimento di tipo morale. Il percorso continua dai brani della chiamata alle pagine dei racconti evangelici sulla misericordia accompagnando ragazzi e genitori alla scoperta di un Dio che ama e perdona in maniera unica e personale.

«Alla tavola con Gesù» prepara alla celebrazione della Messa di prima Comunione come invito alla festa stando insieme a tavola con Gesù. I ragazzi accompagnati dal vangelo incontrano Gesù che siede alla tavola con ogni uomo fino a farsi cibo per l'umanità. Attraverso la Parola di Dio e la testimonianza di amici di Gesù vicini e lontani sono condotti a scoprire la bellezza della domenica e della partecipazione all'Eucarestia.

«Sulla strada della felicità» è l'itinerario rivolto ai ragazzi che hanno celebrato il sacramento dell'Eucarestia. Aiutati dalle beatitudini e dal comandamento dell'amore scoprono come Dio chiami ogni uomo alla felicità e come questa si attui imparando a vivere nella comunità. «Al soffio dello spirito» accompagnerà i dodicenni con alcune pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento per scoprire e incontrare lo Spirito Santo come compimento della promessa di Gesù di restare per sempre con noi. I ragazzi vengono aiutati a comprendere come adesso tocchi a loro essere testimoni. Attraverso una lettera scritta indirizzata al vescovo chiedono di poter ricevere la Cresima e di essere confermati nella fede. Questa richiesta diventa occasione e opportunità di riflettere seriamente, provando a fare delle domande o affidare i propri sogni e progetti al Signore.

IL LIBRO

Gli artisti e la Bibbia, percorrere nuove strade sugli antichi sentieri

DI FELICE MARI

Sabato 15 aprile, nel Palazzo dei Priori di Tarquinia, è stato presentato l'ultimo libro del pittore Marcello Silvestri dal titolo: "Sapienza antica, arte contemporanea" nel quale viene in evidenza come i testi sacri siano una inesauribile fonte d'ispirazione capace di trasformare la "antica arte" figurativa in "sapienza contemporanea" attraverso una meditazione contemplativa che eleva l'anima generando un nuovo e più profondo rapporto con Dio attraverso una vera e propria "mistica dell'arte".

Il libro, edito dalla casa editrice Claudiana, si apre con una presentazione del pastore battista Luca Maria Negri ed una prefazione del pastore e teologo valdese Paolo Ricca cui fanno seguito 54 opere pittoriche polimeriche del maestro Silvestri abbinate ad un commento dell'autore nel quale spiega da quali versetti biblici si è lasciato ispirare. Chiude il libro una postfazione del pastore Italo Benedetti della chiesa Battista di Civitavecchia.

La presentazione di un libro è un evento ricorrente, ma questo è stato veramente speciale per almeno tre motivi: la rilevanza ecumenica, la ricchezza di contenuti, la profondità speculativa.

L'ecumenicità dell'opera è emersa potente nella sua presentazione di sabato che, insieme al pastore Ricca, ha visto la significativa presenza del cardinale Francesco Coccopalmerio il quale ne ha evidenziato la forza espressiva e la fecondità culturale espresse sinergicamente in una modalità che ben

si addice alle giovani generazioni. Il porporato ha sottolineato come la loro continua ricerca di valori è ostacolata dalla dipendenza tecnologica che non consente loro di andare in profondità. L'immediatezza del messaggio pittorico di Silvestri crea la necessaria curiosità per "scegliere" di scoprire altri e più profondi significati divenendo un vero "veicolo culturale" adatto ai giovani di oggi.

Il pastore Ricca si è soffermato su alcune "unicità" dell'opera di Silvestri che rendono la sua arte una realtà innovativa. Rileva innanzitutto che la sua profonda conoscenza della Parola ha permesso a Silvestri di andare a scovare i versetti meno noti da trasformare in immagine e colore aprendo nuove tematiche espressive.

Inoltre è il primo artista che inserisce nelle sue opere anche il testo da cui si è lasciato ispirare abbinando un suo commento ad ogni tavola e, a volte, inserendo lo stesso all'interno dell'opera nella doppia spiegazione pittorica e letteraria. Un esempio su tutti è la tavola intitolata "Passi di danza" in cui, intorno al simbolo di Dio, una moltitudine di personaggi danza immersa in una nuvola di note e di uccelli in volo. A fronte la spiegazione dell'autore richiama diversi passi biblici in cui il tema della danza è protagonista, ma quello che più colpisce è del profeta Sofonia (3, 17) in cui dice che l'Eterno stesso "...esulterà di gioia per te, ti rinnoverà per il suo amore, danzerà per te..."

Come non restare conquistati da un Dio che danza per l'uomo? Lo stesso Silvestri, in una sua risposta, ha sottolineato l'immensa "tenerezza" di questo brano che fa vibrare le corde più profonde dell'anima avvolgendola in un abbraccio dal quale nessuno può uscirne indenne.

La processione con il Cristo Risorto «L'amore del Padre non ci lascia soli»

«Gesù vuole stare in mezzo a noi anche nella nostra fragilità. Non permette alla morte, quella del peccato e delle sofferenze, di invadere la nostra vita. La nostra forza è sapere che ci attende anche nelle incertezze: come ha fatto con Tommaso». Così il vescovo Gianrico Ruzza, nell'omelia della celebrazione eucaristica che ha preceduto la processione del Cristo Risorto a Civitavecchia, ha invitato a riflettere sul Vangelo che presenta i dubbi di Tommaso. «Il tempo della Pasqua - ha spiegato il presule - è quello in cui Gesù invia il suo spirito sugli apostoli e su ognuno di noi. Dobbiamo confrontarci con l'esperienza di Tommaso che fa-

tica a fare entrare il mistero nel suo cuore: è un fratello che ci rappresenta tutti perché il dubbio fa parte del cammino di fede. Dinanzi a questo atteggiamento però Gesù non è deluso, le parole che rivolge all'apostolo sono serene e dolci, le stesse che rivolge a ciascuno di noi. Ci ricorda che l'amore del Padre non ci abbandonerà mai». Al termine della celebrazione eucaristica che si è svolta domenica scorsa nella Cattedrale, che ha visto la partecipazione del sindaco di Civitavecchia, dei rappresentanti delle istituzioni, delle confraternite e delle diverse organizzazioni ecclesiali, la processione con la statua lignea del Cristo Risorto ha attraversato le vie del Centro Storico.

In musica il sussurro del mare

«Il sussurro del mare» un evento in parole e musica in attesa delle celebrazioni per Santa Fermina patrona di Civitavecchia. È l'evento proposto il prossimo 26 aprile, alle ore 19.30, nella Cattedrale di Civitavecchia, organizzata dall'Ufficio Beni culturali ecclesiastici e l'Ufficio di Pastorale per la Cultura della diocesi.

Un modo di fare cultura attraverso la riscoperta di messaggi teologici e salvifici da riconoscere anche in opere contemporanee e attraverso la memoria delle nostre radici, quelle di un popolo così strettamente legato al mare e alle sue storie.

La serata vedrà intrecciarsi parole e musica: passi scelti tratti da "Oceano Mare" e "Novecento" di Alessandro Baricco, interpretati da Fabio Trunfio, e brani musicali tratti da "La Tempesta di Mare", "Griselda" e "In turbato mare irato", di



Il Quartetto della Filarmonica

Antonio Vivaldi, e da "La leggenda del pianista sull'oceano" di Ennio Morricone, eseguiti dal "Quartetto della Filarmonica di Civitavecchia", composto da Corrado Stocchi e Monica Castorina ai violini, Maria Letizia Beneduce alla viola e Manuel Perez al violoncello. Due arie del programma vedranno anche l'intervento canoro della soprano Carla Tavares. L'evento si propone di scuotere gli animi, come il mare riesce a fare, attraverso

emozioni e suggestioni. Quale autore migliore di Alessandro Baricco per raggiungere lo scopo? Scrittore contemporaneo, ma anche regista, sceneggiatore, critico letterario e musicale, è brillante nella stesura dei suoi testi che, attraverso una delicata serie di immagini e metafore, temi principali quali il viaggio, la strada da percorrere, la ricerca di sé ed il senso della vita, mai lasciano il lettore indifferente.

L'autore riesce a catapultare chi legge in una dimensione onirica, in bilico tra sogno e realtà, tra dubbio e scelta, tra perdizione e salvezza. Anche stavolta, nei passi scelti di due tra le sue opere più significative, è di questo che si parla: quello strano viaggio che è la vita. Ed il mare a fare da sfondo a tutto questo, come metafora della vita stessa. Il mare che ti chiama, il mare che ti cambia, il mare come epifania.



La statua lignea (foto: A. Dolgetta)

Numerosi fedeli nelle vie del centro di Civitavecchia per la tradizionale processione della domenica in albis